

Jahrhunderte vergangen, aber man streit immer noch ob das eine oder andere Kenntnis wichtig ist.

Diese Ausgabe konzentriert sich auf die Tätigkeit der Vertreter der ersten und zweiten Sophistik und auch auf den Aufschwung der Sophistik durch Jahrhunderten, der eine Spur auf Wissenschaft- und Bildungstraditionen im XXI Jahrhundert hinterlassen hatte. Die Rede der Sophistik finden wir sowie in Tragödien von Euripides und Komödien von Aristophanes als auch in literarischen Werken von Arnobius und Galen. Sophismus spielte eine große Rolle für philosophischen und rhetorischen Traditionen der Renaissance. Seine Rolle als Hilfsmittel zur Überwindung der modernen ontologischen Krise in der Bildung ist auch heutzutage sehr groß. Die Ausgabe enthält eine Reihe von Artikeln, die uns über Sophisten und Sophistik im Räume der Stadt erzählen (Russian Science Foundation, Projekt Nr. 18–78–10001).

Mit allen Fragen nach der Bereitstellung von Materialien, Vorbereitung weiterer Bände sowie mit Kommentaren und Vorschlägen wenden Sie sich bitte an die Chefredakteurin Victoria Pitschugina, Pichugina_V@mail.ru

SOFISTI E EDUCAZIONE

(PREFAZIONE REDAZIONALE)

Il presente numero della rivista continua la serie dei materiali di storia della cultura della pedagogia antica che vengono scelti annualmente. Il presente numero, così come il precedente, riunisce articoli scientifici, che permettono di presentare al lettore un ampio spettro di opinioni sostenute da diverse scuole e indirizzi scientifici e, altresì, permette di aprire un campo interdisciplinare di discussioni scientifiche.

Tema del numero: “I sofisti e l’educazione”. Che i sofisti siano stati dei maestri eccezionali o meno è una *vexata quaestio*. Le plurime definizioni dei sofisti e le loro molteplici tipologie hanno aperto e continuano ad aprire numerose piste che permettono di andare in cerca di risposte. H.I. Marrou ha sottolineato che l’eterogeneità delle idee dei

sofisti non permette di riunirli in una scuola filosofica, ma di considerarli esclusivamente “insegnanti universitari”. Anche se gli insegnanti di oggi non possono essere equiparati ai sofisti, i sofisti inesorabilmente vivono in ogni insegnante. Sono passati molti secoli da quando Protagora affermava che non intendeva forzare lo studente ad apprendere quello che non gli è necessario, ma le dispute sulla necessità di queste o quelle conoscenze non si sono ancora placate.

Il numero presta particolare attenzione all’operato dei rappresentanti della prima e della seconda sofistica, ed anche all’ “eco della sofistica” che si è propagato durante i secoli e si è riflesso nella tradizione scientifico-educativa del XXI secolo. Discorsi sofistici risuonavano nelle tragedie di Euripide e nelle commedie di Aristofane, elementi sofistici erano presenti nelle opere di Arnobio e di Galeno, il “sofismo” era un tema caro tanto alla filosofia del Rinascimento e alle tradizioni retoriche, quanto al mondo moderno, dove il sofismo è considerato uno strumento per il superamento della crisi ontologica nell’educazione. Il numero include una serie di articoli sui sofisti e sulla sofistica nell’ambiente educativo della città (Russian Science Foundation, progetto n. 18–78–10001).

Per questioni riguardanti l’invio di materiali e per precisare i temi dei numeri seguenti, nonché per esprimere le vostre considerazioni, suggerimenti e commenti, vi preghiamo di rivolgervi al redattore generale via posta elettronica all’indirizzo: Pichugina_V@mail.ru — Viktoria Pichughina.